

# L'amministratore di fatto di una società di capitali è legittimato a proporre il ricorso?

di [Isabella Buscema](#)

Pubblicato il 14 Marzo 2023

È privo di "*legitimatio ad causam*" l'amministratore di fatto di una società di capitali che abbia operato nell'interesse di questa, senza ricoprire alcun ruolo formale nell'ambito della governance dell'ente?

Sussiste il **difetto di legittimazione attiva** in capo al soggetto individuato dall'atto impositivo quale **amministratore di fatto della società sottoposta a tassazione**?

Difetta di legittimazione attiva l'amministratore di fatto che impugna a titolo proprio gli avvisi di accertamento emessi nei confronti della società e allo stesso notificati?

L'**amministratore di fatto non ha alcun interesse ad un accertamento** in ordine alla legittimità degli atti impositivi, in quanto aventi ad oggetto **situazioni giuridiche soggettive cui lo stesso è estraneo**?

È inammissibile l'originario ricorso introduttivo che ha impugnato a titolo proprio gli avvisi di accertamento emessi nei confronti della società e allo stesso notificati?

## Amministratore di società e mancanza di legittimazione attiva a proporre ricorso: i principi

Nel caso di **avviso di accertamento emanato nei confronti di una società per obbligazioni tributarie a essa relative**, l'**amministratore di fatto non è legittimato<sup>[1]</sup> a impugnare l'avviso** notificatogli, non essendo ravvisabile in capo al predetto alcun interesse all'accertamento in ordine alla legittimità dell'atto impositivo, trattandosi di **situazioni giuridiche soggettive alle quali egli è estraneo**.

L'amministratore, infatti, **non è direttamente responsabile o sanzionabile per le violazioni imputabili alla società amministrata**, atteso che la

responsabilità disciplinata dall'art. 36 D.P.R. n. 602 del 1973 configura un'**obbligazione ex lege** avente



**natura civilistica** e titolo autonomo rispetto a quella fiscale.<sup>[2]</sup>

L'**amministratore di fatto non è legittimato**<sup>[3]</sup> ad **impugnare l'avviso di accertamento rivolto alla società**, poiché la rappresentanza legale della stessa spetta esclusivamente agli amministratori nominati a norma di legge, risultanti da documentazioni pubbliche, quali il registro delle imprese, e tenuto conto che, ai sensi dell'art.62 del d.P.R. n. 600 del la rappresentanza dei soggetti diversi dalle persone fisiche è attribuita, ai fini tributari, a coloro che ne hanno l'amministrazione di fatto solo ove non sia determinabile secondo la legge civile.<sup>[4]</sup>

Avendo proposto l'originario ricorso in proprio e non quale legale rappresentante della società destinataria degli atti impositivi, l'amministratore di fatto è privo della legittimazione ad agire con conseguente dichiarazione di inammissibilità.

Tali principi sono stati statuiti dalla Corte di Cassazione.<sup>[5]</sup>

## Il caso di Cassazione

Nel caso in esame, un **atto impositivo, per l'anno 2005**,

### Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento